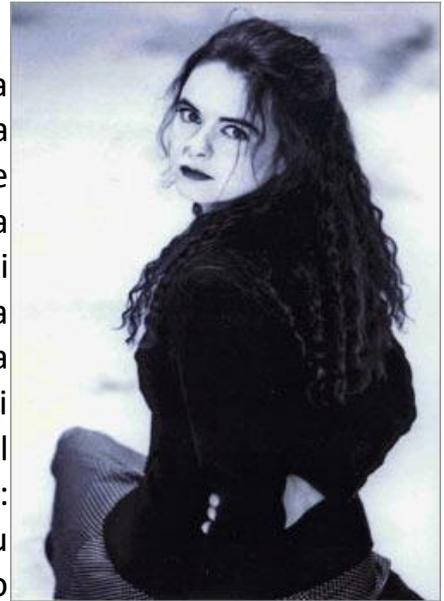


AUTORE: Amélie Nothomb

Figlia di un diplomatico e appartenente a un'importante famiglia belga, Amélie Nothomb è nata nel 1967 a Kobe, in Giappone, una terra che ha sempre amato moltissimo e di cui conosce alla perfezione la lingua. Fin da piccola ha viaggiato molto, seguendo gli spostamenti di lavoro del padre, prima in Cina, poi a New York e in Bangladesh. Quando, infine, la famiglia si trasferisce in Europa, a Bruxelles, Amélie ha 17 anni e si sente come un pesce fuor d'acqua; proprio in quel periodo prende l'abitudine a scrivere con regolarità: scrive quattro ore al giorno, ogni giorno, a mano, su alcuni quaderni che porta sempre con sé, cominciando



spesso molto presto la mattina, dalle quattro alle otto, aiutandosi con qualche tazza di tè nero molto forte. Da questo costante esercizio, nel 1992 nasce il suo primo romanzo, *Igiene dell'assassino*.

Il successo, fin dall'esordio a venticinque anni, è immediato e Amélie continua a scrivere, con costanza, pubblicando un romanzo ogni anno e attingendo spesso alle esperienze della sua vita personale per scrivere le sue storie. Nel 1999 pubblica *Stupore e tremori*, in cui racconta della disastrosa esperienza fatta in Giappone quando a ventuno anni vi si era trasferita per lavorare come interprete in un'azienda che, alla fine, l'aveva relegata a guardiana dei servizi; un'esperienza traumatica che la scrittrice descrive con una vivace ironia.

Altrettanto personale è il romanzo *Biografia della fame*, una narrazione coinvolgente degli anni passati viaggiando da un paese all'altro al seguito del padre, perennemente sradicata, tra episodi comici e altri commoventi, dal rapporto simbiotico con la sorella fino all'arrivo in Bangladesh e all'anoressia, che la portò a cibarsi soltanto di libri: un'autobiografia ironica e incredibilmente ricca di eventi per una così giovane protagonista, sempre affamata di nuove esperienze. Ha pubblicato numerosi romanzi tra cui: *Per Causa di forza maggiore*, uscito nel 2009, che ha vinto in Francia il Grand Prix Jean Giono per l'insieme della sua opera ed è stata finalista in Italia al Premio SuperFlaiano 2008. *Una forma di vita* è stato selezionato per il Premio Goncourt 2010. Nel febbraio 2012 in tutte le librerie è uscito *Uccidere il padre*.

Tra gli altri numerosissimi premi letterari ottenuti ricordiamo il Grand Prix du roman de l'Académie Française e il Prix Internet du Livre per *Stupore e tremori*, il Prix de Flore per *Né di Eva né di Adamo* – da cui nel 2015 è stato tratto il film *Il fascino indiscreto dell'amore* di Stefan Liberski – e due volte il Prix du Jury Jean Giono per *Le Catilinarie* e *Causa di forza maggiore*. *I nomi epici* è il suo 27° romanzo.

Oggi vive tra Parigi e Bruxelles.